

vincia propone all'attenzione della Regione e dello Stato.

E non è per spirito campanilistico, ormai davvero anacronistico, se soltanto si pensa che fra un anno e mezzo dovremo considerarci al pari degli svedesi e dei norvegesi, ma anche dei greci e spagnoli, se si vuole sostenere che la tratta "secca" Ascoli-San Benedetto è proprio quella che può garantire un servizio certo e comunque insostituibile.

Basti guardare la Salaria, invasa e resa impercorribile da bus, camion, pulmini e via dicendo. Un servizio rapido tra i due centri sarebbe davvero un'utopia? E' davvero improponibile pensare ad una metropolitana di superficie che colleghi i due centri del Piceno che maggiormente raccolgono le istanze commerciali e finanziarie dell'intera vallata?

Anche perché i denari che al momento vengono spesi per rendere meno deficitaria la gestione della tratta Ascoli-San Benedetto, con la realizzazione di sei sottopassi, non dovrebbero finire non solo metaforicamente sotto terra, o sotto i binari. Interventi del genere devono ga-



Il sottopasso nei pressi dell'Istituto Agrario di prossima apertura.

rantire produttività del sistema dei servizi e, dunque, basterebbe qualche altro "piccolo" sforzo per rendere più efficiente questo servizio.

Dunque, non soltanto traffico merci, ma soprattutto passeggeri in un'ottica completamente diversa della gestione del territorio. Avvicinare i due centri propulsori della vita nel Piceno potreb-

be tornare utile a tutti.

Ecco, dunque, che la "pro-roga" concessa fino al '90, per un definitivo giudizio sulla salvezza o meno della tratta Ascoli-San Benedetto, va considerata un punto di partenza per far fruttare progetti e programmi che altrimenti andrebbero riposti nel cassetto. Quindi, destinati a non riemergere più. Pensare da

subito al territorio e non alla municipalità, potrebbe salvare sia la ferrovia Ascoli-San Benedetto e quindi dare un impulso nuovo per il futuro. Tenendo presente che anche le altre tratte marchigiane andrebbero salvate per costituire, se mai sarà possibile una ferrovia regionale, già esistente, che da Crivelli porta realmente a Raffaello.

# CREATO NEL 1899

## PER SERVIRE I PRODUTTORI AGRICOLI

### il Consorzio Agrario Prov. le di Ascoli Piceno



- è forza propulsiva del progresso agricolo
- distribuisce ogni prodotto utile alle colture
- fornisce i più moderni mezzi di lavoro
- favorisce l'accesso al credito
- difende il lavoro dei produttori agricoli mediante la conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti del suolo
- assicura l'assistenza tecnica gratuita